

Investire € 200 in una piattaforma online leader può generare un secondo reddito

BizIntelWave

[LEGGI DI PIÙ](#)

Publicità

Annuncio

- 
- 
- 
- 
- 

F First Online [Segui](#)

Gruppo d'Amico e Ogyre insieme per ripulire i mari dai rifiuti

Storia di Redazione FIRSTonline • 5 ora/e

MERCATI OGGI

-  FTSEMIB ▲ +0,28%
-  UKX ▲ +0,19%
-  DJI ▲ +0,53%



Rifiuti in mare © Freepik

d'Amico Società di Navigazione, società attiva nel settore del trasporto marittimo per dry cargo e product tankers, ha annunciato una **collaborazione triennale con Ogyre**, la prima piattaforma globale dedicata al "Fishing for Litter".

L'iniziativa mira a **promuovere la sostenibilità**, coinvolgendo pescatori nel ripulire i mari dai rifiuti. Un'impegno della d'Amico nel contribuire alla salvaguardia ambientale attraverso azioni concrete.

Fibra Ultraveloce di TIM



Ann. TIM

Mille kg di rifiuti raccolti in sei mesi

La partnership tra il Gruppo d'Amico e Ogyre, attiva da giugno 2023, ha già raccolto oltre **1.000 chilogrammi di rifiuti** dai mari e dagli oceani. L'**obiettivo** dichiarato è raccoglierne **10.500 kg nei prossimi tre anni**.

La collaborazione nasce da un impegno condiviso per la salvaguardia dell'ecosistema marino e si allinea con l'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che promuove la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine.

Il modello Ogyre

Per condurre l'attività di raccolta di rifiuti marini, **Ogyre coinvolge una flotta di pescatori operanti in Italia, Brasile e Indonesia**.

Durante le attività di pesca, i **rifiuti vengono raccolti e registrati su una piattaforma blockchain** per assicurare la totale trasparenza nel ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni campagna di raccolta è certificata da **SGS**, azienda nel settore dei servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione. Questo tipo di approccio garantisce non solo la **trasparenza del processo**, ma anche l'**aderenza a corrette pratiche operative** in tutte le fasi dell'operazione.

Fibra Ultraveloce di TIM

Ann. TIM



80 pescherecci in tre continenti

Ogyre gestisce **porti attivi** in Italia (Cesenatico, Santa Margherita Ligure, Marina di Ravenna), Brasile e Indonesia. Attualmente, dispone di una **rete di 80 pescherecci distribuiti su tre continenti**.

L'azienda sostiene le comunità locali di pescatori coinvolte nelle "battute di pesca", contribuendo così non solo alla riduzione dell'impatto ambientale, ma anche al miglioramento delle condizioni sociali nelle aree coinvolte.

"Siamo orgogliosi di essere promotori di questo importante **progetto di salvaguardia dei mari**. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei mari" ha dichiarato **Antonia d'Amico**, ESG Director del **Gruppo d'Amico**. "Gli oceani giocano un ruolo cruciale nella salute della biosfera, generando il 50% dell'ossigeno di cui abbiamo bisogno e assorbendo il 25% di tutte le emissioni di anidride carbonica e catturando il 90% del calore in eccesso da tutte queste emissioni. È per questo che la loro salvaguardia deve essere una priorità. Attraverso **questa partnership** vogliamo avere un **impatto positivo sull'ambiente** e promuovere la conoscenza sul tema della protezione degli ecosistemi marini."

"La nostra missione è ripensare i modelli di consumo e di business tra uomo e ambiente, permettendo a tutti di poter agire nel pieno rispetto del mare", ha commentato **Ogyre**. "Coinvolgendo i pescatori per riportare a terra i rifiuti marini e compensandoli con un contributo

tonnellate di rifiuti marini al mese, generando al contempo un beneficio economico diretto e indiretto di circa 3 milioni di euro. Tutto questo grazie alla tecnologia che ci aiuta a rendere il processo più diretto, trasparente e alla portata di tutti”.

Contenuto sponsorizzato



Portale Per Comparare

Quanto costa un montascale?

Ann.



Kena Mobile

🔥 Black Friday Kena! Se porti il tuo numero buono Amazon da 10€ ⚡

Ann.

Altro per te



CUPRA

CUPRA Formentor e-HYBRID

Ann.



Kena Mobile

Black Friday Kena! Se porti il tuo numero buono Amazon da 10€ ⚡

Ann.



R La Repubblica

A Trapani 12 ong denunciano l'Italia: "Chi è responsabile della distruzione di Iuventa..."

5



Pianeta Design

Sinderella è lo yacht che cattura l'attenzione per la sua unicità - Galleria Foto

17



Il Sole 24 Ore

Nella disponibilità di risorse umane il nodo per lo sviluppo per le imprese



Dailymotion

Rifiuti, arriva il cassonetto 5.0 Genius

1



Mediaset

Oceani caldi, ghiacciai a rischio

1



Ansa

Life Support arrivata a Marina Carrara con 21 migranti a bordo

1

-
-
-
-



Italpress

Segui

Insediato il tavolo della nautica voluto dalla Regione Marche

Storia di Agenzia di Stampa Italpress • 5 ora/e

MERCATI OGGI

FTSEMIB ▲ +0,28%
 UKX ▲ +0,19%
 DJI ▲ +0,53%





Insediato il tavolo della nautica voluto dalla Regione Marche
© Fornito da Italtpress

ANCONA (ITALPRESS) – Avviare un dialogo costruttivo per sostenere le imprese del settore nautico marchigiano: un comparto che, secondo un recente studio dell'Università Politecnica delle Marche, presentato a Cannes lo scorso mese di settembre, fattura oltre un miliardo di euro, con più di 200 siti produttivi (soprattutto nelle province di Pesaro Urbino e Ancona) e un numero di addetti pari a 3.309 unità, l'11,3% del totale nazionale. Un comparto del lusso regionale, trainato dall'export che copre il 90% delle vendite, da sostenere e valorizzare. Con queste finalità la Regione Marche ha insediato un tavolo di confronto per avviare, evidenzia l'assessore alle Attività produttive Andrea Maria Antonini, "un dialogo costruttivo sulle prospettive di crescita. La Giunta regionale crede nelle potenzialità del comparto della nautica e ritiene che solo nella sinergia tra pubblico e privato questo settore strategico potrà ulteriormente crescere, valorizzarsi e trainare la nostra regione verso la ripresa e il rilancio, aprendo nuove possibilità di internazionalizzazione per l'economia marchigiana".

L'incontro si è svolto a Palazzo Leopardi della Regione e ha registrato la partecipazione delle principali aziende marchigiane del settore. Presente anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. Il tavolo ha subito condiviso alcune strategie di sviluppo utili per il settore. "Il distretto nautico genera ricadute enormi a livello economico, ma ha anche problemi di crescita – ha sottolineato Garofalo – Oggi c'è maggiore consapevolezza di quanto valga il comparto, ben oltre il proprio valore industriale. Ma è una crescita limitata dalla capacità di garantire un'adeguata ospitalità nautica. Poiché le Marche hanno una serie di porti gestiti da enti diversi e da privati, è utile ragionare, sempre più, in termini di rete, evitando inutili gerarchie, perché più la rete è forte, più si è forti individualmente". Sollecitazione ripresa da Maurizio Minossi, presidente dell'Associazione Marche Yachting and Cruising, che ha

[Continua a leggere](#)

Contenuto sponsorizzato

Altro per te